

Scuola di Formazione alla professione di dottore commercialista

Modulo informativa di bilancio

*Il bilancio secondo i principi contabili
internazionali (IAS-IFRS)*

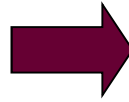
Francesca Picciaia
Dipartimento Discipline Giuridiche ed Aziendali
Università di Perugia

Introduzione

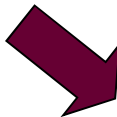
- *Perché armonizzare?*
- *Iter legislativo: le tappe più significative*

Diversità contabili e armonizzazioni ⁽¹⁾

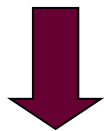
**Perché implementare
principi contabili di
carattere
trasnazionale?**



Globalizzazione dei mercati
(intensificazione scambi
commerciali, espansione
mercati finanziari)



Differenti normative regolanti
la redazione dei documenti
informativi aziendali



Necessità per i global
players di redigere
tanti bilanci quanti i
mercati in cui si veniva
a contatto

Diversità contabili e armonizzazioni ⁽²⁾

- Le imprese che operano su più mercati hanno la necessità di un **linguaggio contabile uniforme**, per ridurre gli oneri amministrativi (un esempio era il prospetto di riconciliazione per la quotazione negli Usa).
- Un linguaggio comune offre vantaggi agli analisti e agli investitori che potrebbero confrontare più agevolmente le performance

[Si pensi al calcolo dell'indicatore, maggiormente utilizzato, *price/earning* che rapporta il prezzo di mercato del titolo all'utile per azione, utilizzato per valutare la convenienza a investire in un determinato titolo e che potrebbe portare a valutazioni non omogenee se i bilanci delle imprese analizzate sono redatti in base logica estimative differenti]

Armonizzazione v. Standardizzazione

“Harmonization is a process of increasing the compatibility of accounting practices by setting bounds to their degree for variation. Standardization appears to imply the imposition of a more rigid and narrow set of rules”
(*Nobes, Parker, 1981*)

Lo scopo dell'armonizzazione è quella «di ricondurre il più possibile la contabilità delle singole aziende a principi formali e sostanziali di carattere omogeneo, senza pretendere di raggiungere una impossibile unità» (*Cassandro, 1973*)
L'uniformità contabile attiene, invece, all'unificazione della metodologia di rilevazione contabile nel suo complesso, dal piano dei conti alle tecniche di tenuta delle scritture, agli schemi di bilancio

Iter legislativo (cenni) ⁽¹⁾

Lisbona 2000: il Consiglio europeo ha invitato la Commissione ad individuare un corpus di principi contabili di elevata qualità e di agevole applicazione.

Obiettivo: in 5 anni effettiva integrazione del mercato dei capitali dei Paesi membri.



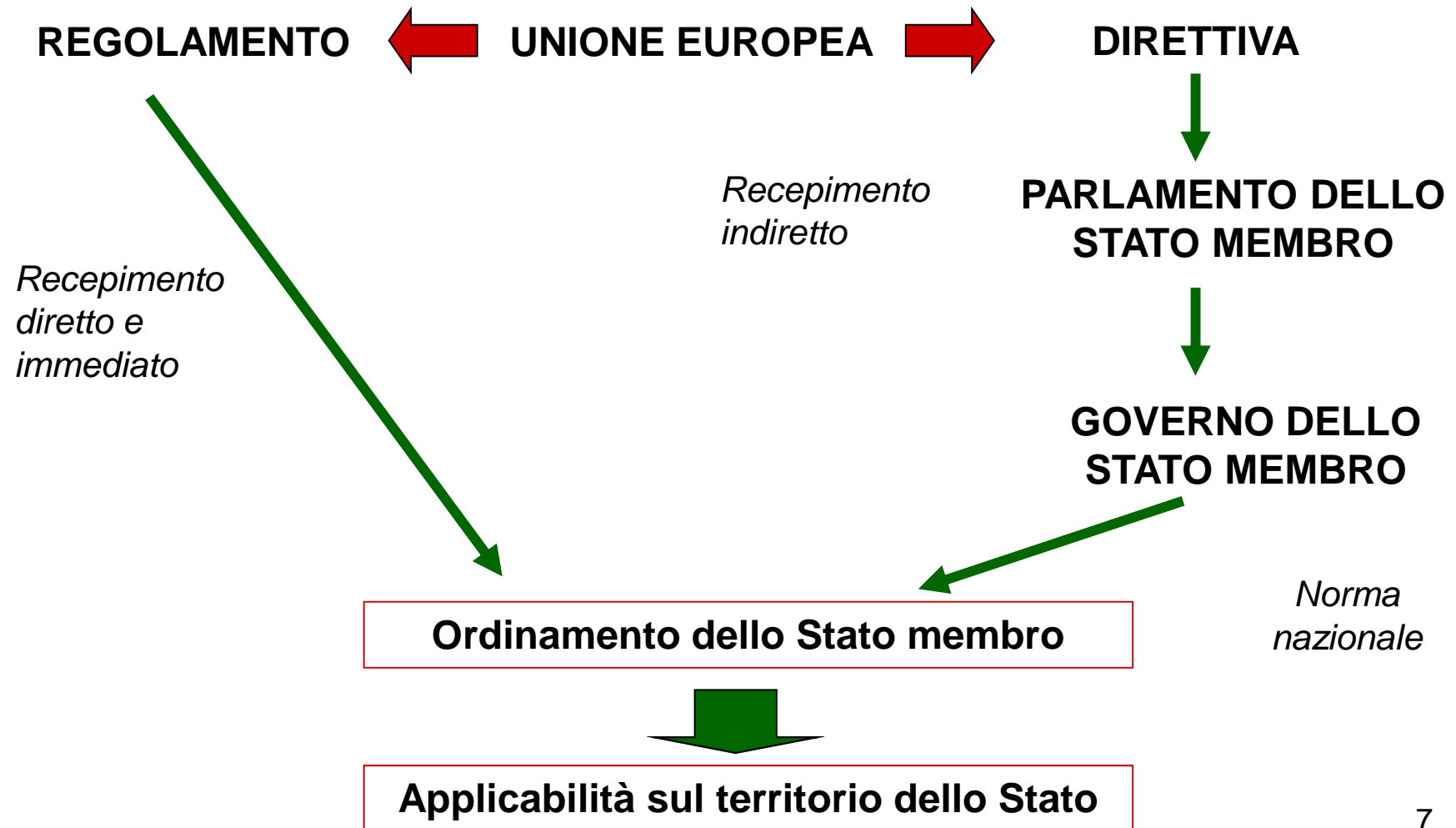
SCELTA DEGLI INTERNATIONAL ACCOUNTING STANDARDS

emanati dallo IASC (ora IASB)

Due livelli di transizione dei principi contabili internazionali

A) I REGOLAMENTI B) Le DIRETTIVE

Iter legislativo (cenni) ⁽²⁾



Iter legislativo (cenni) ⁽³⁾

- IAS/IFRS introdotti con il regolamento 1606/2002/CEE
- Di immediata applicazione negli Stati membri
- Recepito in Italia con la c.d. “Legge Comunitaria 2003” (l. n.36/2003)
- Prevede l’obbligo di redazione del bilancio secondo gli IAS/IFRS a partire dal 1 gennaio 2005 (D. Lgs. 38/2005)

Chi redige il bilancio IAS/IFRS?

Società interessate	Bilancio consolidato	Bilancio di esercizio
Società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati italiani	Obbligo 2005	Facoltà 2005 Obbligo 2006
Società aventi strumenti finanziari diffusi fra il pubblico	Obbligo 2005	Facoltà 2005 Obbligo 2006
Banche e intermediari finanziari sottoposti a vigilanza	Obbligo 2005	Facoltà 2005 Obbligo 2006
Imprese di assicurazione	Obbligo 2005	Obbligo 2006 (solo se non BC)
Società incluse nel BC di società obbligate a IAS	Facoltà 2005	Facoltà 2005
Società diverse dalle precedenti e che redigono BC	Facoltà 2005	Facoltà 2005
Società diverse dalle precedenti che non redigono BE in forma abbreviata	====	Facoltà post decreto ministeriale

La scelta è irrevocabile salvo casi eccezionali

Le Direttive in Italia

D.Lgs n.
394/2003
**(attuazione
Dir.2001/65)**

C.d. *“Direttiva Fair value”*

D.Lgs n.
38/ 2005
**(opzioni regol.to
1606/2002 Ce)**

D.Lgs n.
32/2007
**(attuazione
Dir.2003/51)**

C.d. *“Direttiva Modernizzazione”*

I principi contabili dello IASB

- Il primo principio contabile è del 1974 (**ias n.1**)
- Fino ad oggi sono stati emanati n. 41 IAS
- Nel 1989 viene emanato il **Framework**
- Dal 2003 i nuovi principi avranno la sigla **IFRS**
- Nel 2003 è stato emanato il **primo IFRS**, che regola il passaggio nei bilanci dai principi nazionali a quelli internazionali
- Ad oggi sono stati emanati **13 ifrs**

**IL FRAMEWORK FOR
PREPARATION AND
PRESENTATION OF
FINANCIAL STATEMENT**

Il Framework ⁽¹⁾

Dopo il 1989 il corpus dei principi contabili internazionali è articolato

Framework: quadro di riferimento che presiede alla redazione del bilancio

1

I **singoli IAS** che definiscono in dettaglio singoli **Fattispecie contabili**

2

Le **interpretazioni**, volte a chiarire ed integrare

3

Il Framework ⁽²⁾

- Si registra un cambiamento di impostazione
- La base per l'accettazione di uno IAS nella UE è la sua conformità al FW
- FW quale base per la revisione degli IAS emanati ante 1989
- Non rappresenta uno standard e in caso di conflitto sembra prevalere lo IAS

Il contenuto del FW

contenuto

- Finalità del bilancio di esercizio
- Assunti di base
- Caratteristiche qualitative delle informazioni
- Concetti di attività, passività, ricavi e costi
- Regole iscrizione delle voci in SP e CE Le regole di valutazione
- Concetto di capitale

Finalità del bilancio di esercizio


finalità

L'utilità delle informazioni contabili
ai fini decisionali

Molteplici destinatari

- Investitori
- Dipendenti
- Finanziatori
- Fornitori e creditori commerciali
- Clienti
- Governi e istituzioni
- pubblico

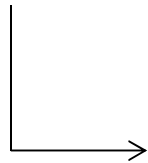
Le esigenze informative degli utilizzatori del bilancio

- Tali soggetti hanno interessi diversi
- ***“Poiché gli investitori sono i fornitori del capitale di rischio, un BE che soddisfi le loro esigenze informative soddisferà anche la maggior parte delle esigenze di altri utilizzatori”***
 Non adatto alle PMI
- L'investitore è il destinatario privilegiato

La tipologia delle informazioni

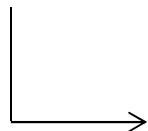
Le informazioni, tra loro interrelate, concernono

1 Situazione patrimoniale-finanziaria



- Risorse controllate per avere benefici economici futuri
- Esigenze di finanziamento e capacità di reperire mezzi finanziari
- Capacità di generare disponibilità liquide

2 Andamento economico



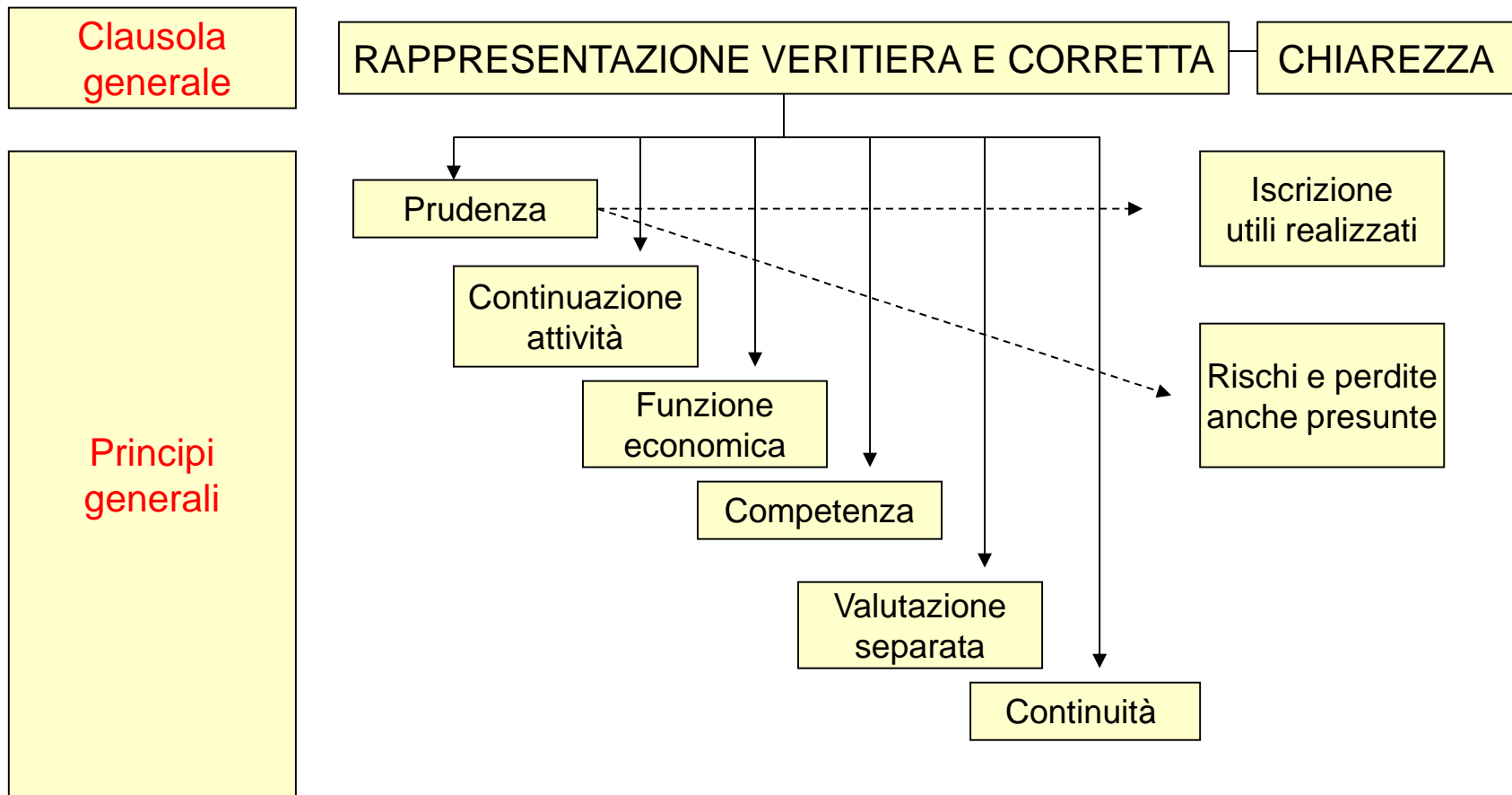
Capacità di generare flussi finanziari attuali impiegando le risorse a disposizione

I principi generali

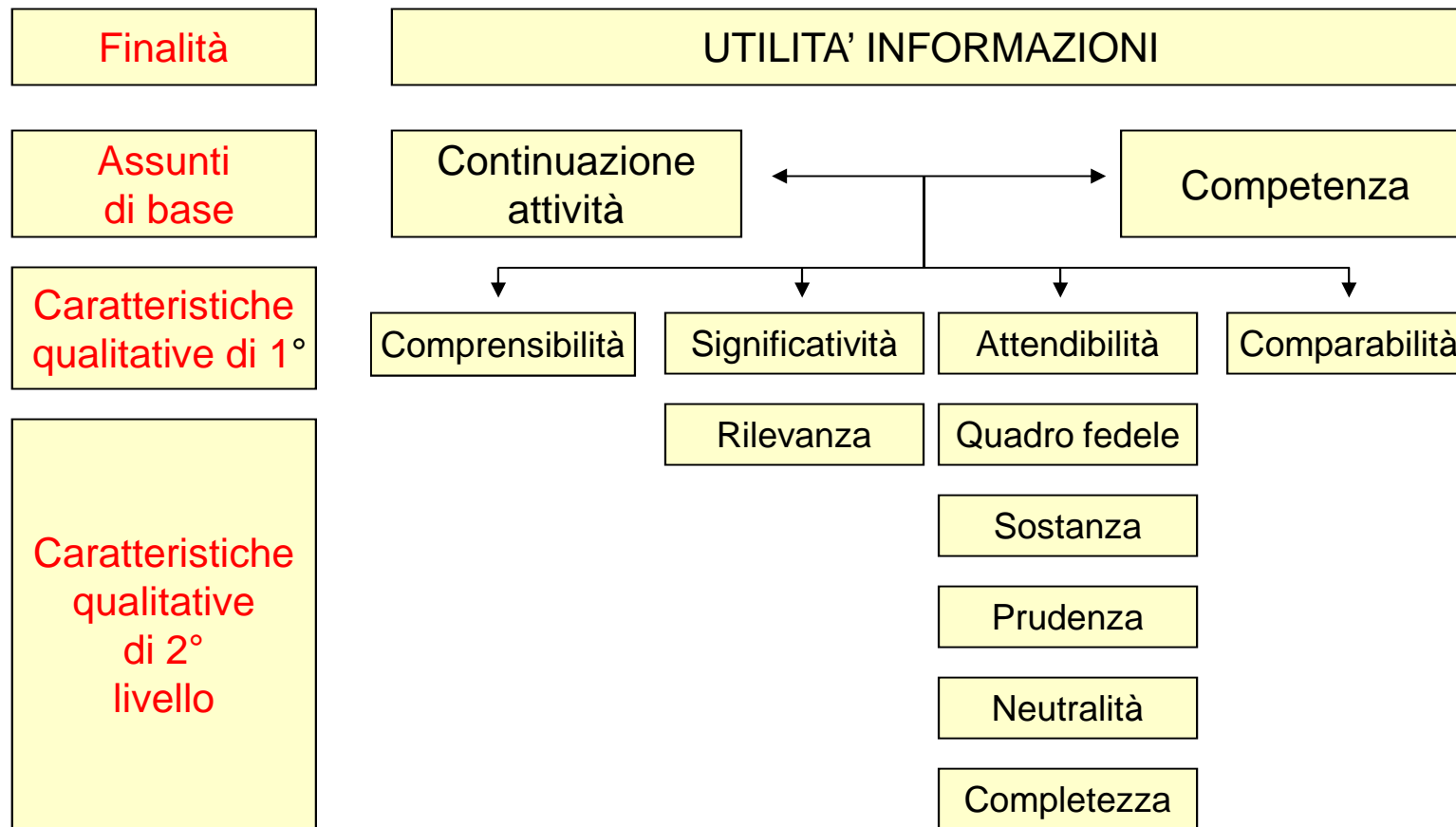
Distingue fra

- **Assunti di base** (continuazione e competenza)
- **Caratteristiche qualitative di primo livello**
(comprensibilità, significatività, attendibilità, comparabilità)
- **Caratteristiche qualitative di secondo livello**
(rilevanza, rappresentazione fedele, sostanza economica, neutralità, prudenza, completezza)

Principi di redazione (modello civilistico)



Principi di redazione (modello IAS)



Situazione patrimoniale e finanziaria

Elementi

Attività, Passività e Patrimonio netto

Criteri classificazione

Per natura o per destinazione

Attività

*E' una risorsa **controllata** dall'impresa come il risultato di **eventi passati** e dalla quale sono attesi in futuro flussi di **benefici economici***

I **benefici economici** possono affluire in diversi modi:

- a) indirettamente dalla vendita dei prodotti o servizi
- b) direttamente dalla vendita dell'attività
- c) a seguito utilizzo per estinzione passività
- d) a seguito distribuzione ai proprietari

Attività: caratteristiche

- **L'attività non** è necessariamente legata al concetto di **costo**:
 - 1) un bene acquistato a titolo oneroso potrebbe non essere un'attività
 - 2) si può avere una attività senza costo (donazione)
- **Caratteristiche**
 - L'impresa deve *controllare* (con l'uso) la risorsa
 - Non è necessario l'acquisto della proprietà
 - Deve essere il risultato di *eventi passati* (l'intenzione di acquistare merci non rappresenta un'attività)
 - La forma fisica non è un requisito essenziale
 - Attesa di *benefici futuri* è il discrimine fra l'iscrizione in SP (esistenza di futuri benefici) o in CE (mancanza di futuri benefici)

Passività

*E' una **obbligazione attuale** dell'impresa derivanti da **eventi passati**, la cui estinzione comporta una **uscita di risorse che incorporano benefici economici***

L'estinzione può avvenire in diversi modi:

- a) pagamento in contanti
- b) trasferimento di altre attività
- c) fornitura di servizi
- d) sostituzione con altra obbligazione
- e) trasformazione in patrimonio netto

Passività: caratteristiche

- Deve essere attuale (no impegno futuro).

[*esempio un ordinativo di acquisto e merce non ancora consegnata*]

- Deve essere il risultato di eventi passati, ossia precedenti alla data di chiusura dell'esercizio

- Gli accantonamenti rappresentano passività solo se comportano una **obbligazione attuale**

[*esempio la garanzia per la vendita di prodotti*]

Patrimonio Netto

- È una categoria residuale ***[Attivo-Passivo]***
- Non è soggetto a valutazione, ma ottenuto per ***derivazione e per sottrazione***
- È un valore unico che può essere articolato in sottovoci
[Capitale, Riserve e utili]

Andamento economico

- **L'utile** è la base della valutazione dell'andamento economico
- **L'utile** dipende dai concetti di **capitale** e di **conservazione** dello stesso (*matrice patrimonialistica*)

Ricavi e proventi

Ricavi

Trovano origine nello svolgimento dell'attività ordinaria

Proventi

*Non trovano origine nello svolgimento dell'attività ordinaria (esempio dismissioni di attività non correnti)
Sono esposti separatamente
Di solito sono riportati al netto dei costi a loro connessi*

Costi e oneri

Costi

Trovano origine nello svolgimento dell'attività ordinaria

Oneri

*Non trovano origine nello svolgimento dell'attività ordinaria (esempio oneri legati ai danni)
Sono esposti separatamente
Di solito sono riportati dal netto dei ricavi a loro correlati*

La rilevazione in bilancio

Un elemento viene iscritto in bilancio se:

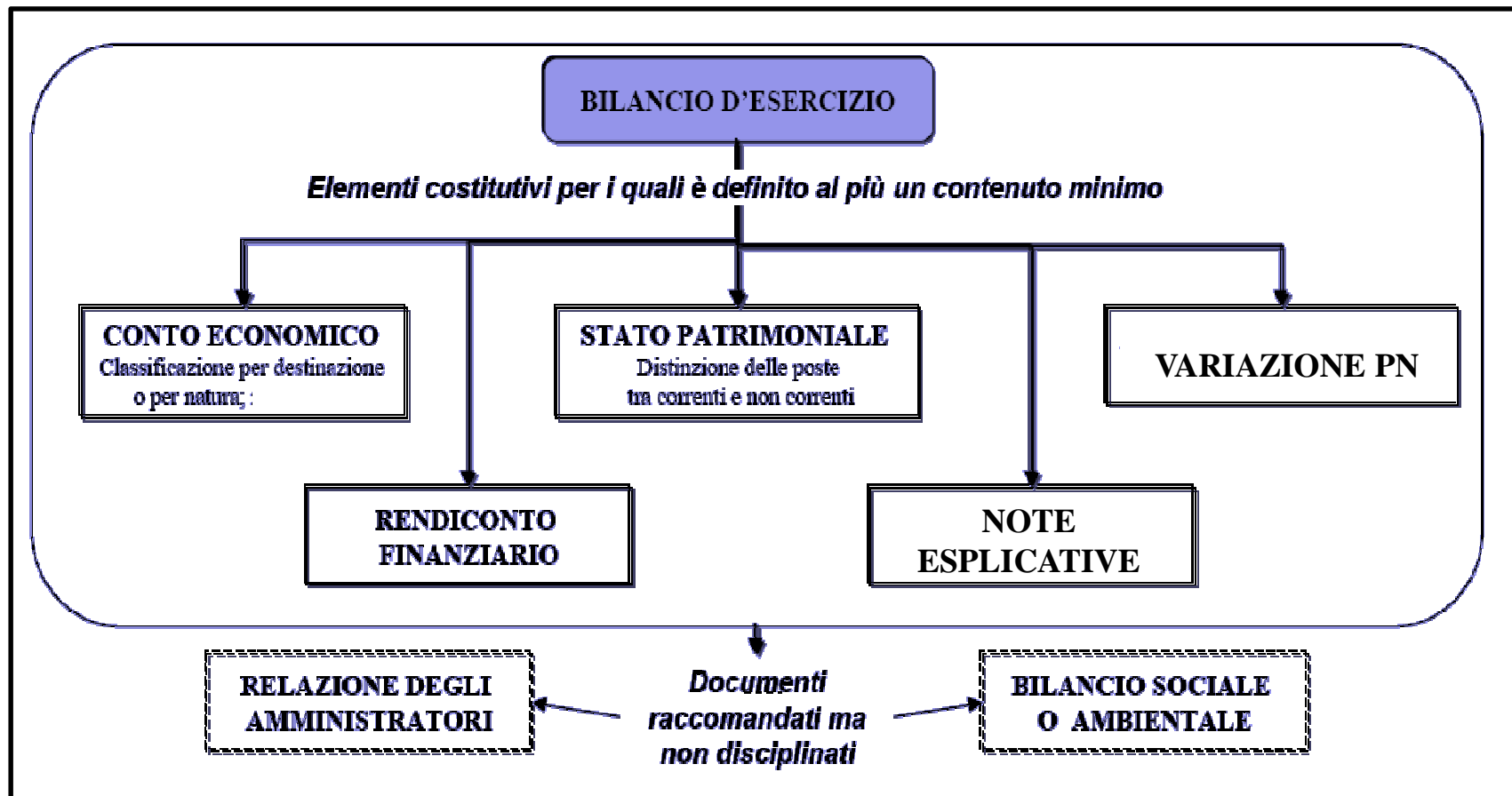
- I. È **probabile** che ogni **beneficio economico futuro** affluirà o defluirà dall'impresa
- e**
- II. L'elemento può essere **valutato con attendibilità**

Nota bene. Un elemento che non ha tali caratteristiche potrebbe essere riportato fra le **note esplicative**

Lo IAS 1

IAS 1: presentazione del bilancio

Rappresentazione strutturata ed interrelata

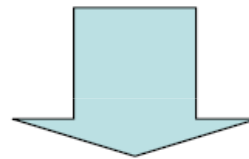


IAS 1: oggetto e finalità

- Definire i contenuti generali del bilancio
- Assicurare la comparabilità nel tempo e nello spazio
- Consentire una informazione completa per valutare **la capacità di produrre flussi di cassa o disponibilità liquide equivalenti nonché i tempi e la certezza dei flussi stessi**

Lo Stato patrimoniale ⁽¹⁾

Nello SP vanno indicate



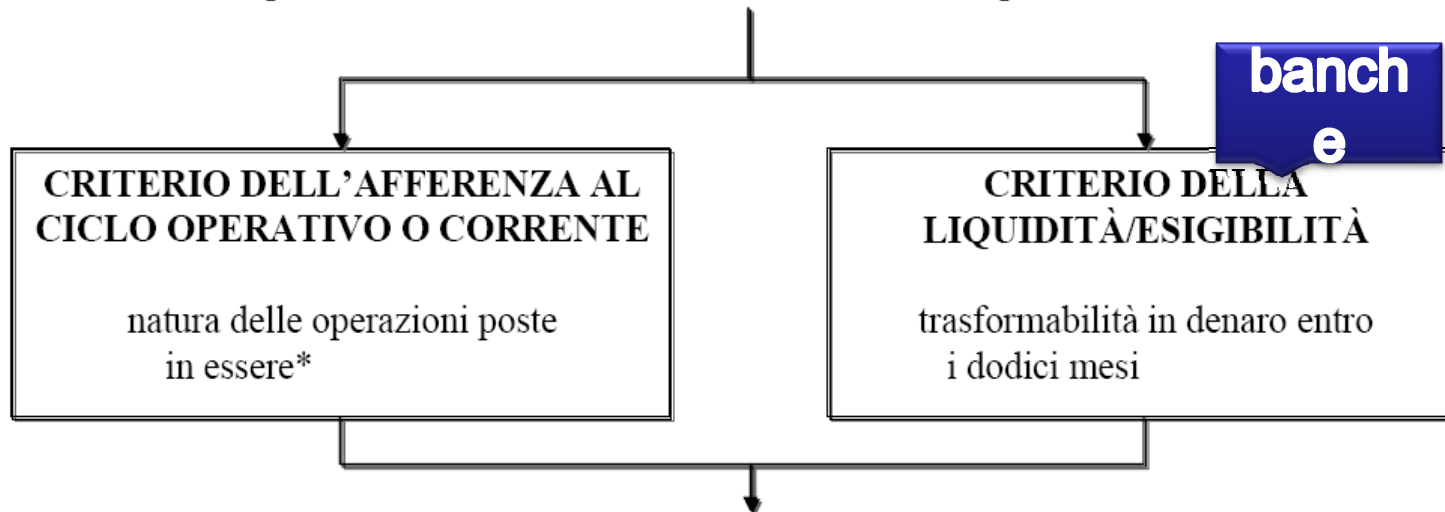
RISORSE CONTROLLATE *ovvero* OBBLIGAZIONI ATTUALI

esistenti al termine del periodo amministrativo in quanto conseguenza di operazioni svolte nel passato

in grado di determinare con ragionevole certezza – nell'esercizio successivo o in futuro – l'afflusso/deflusso di benefici economici convertibili in denaro

Lo Stato patrimoniale ⁽¹⁾

L'esposizione del contenuto dello Stato Patrimoniale può essere basata su



massimizzare le informazioni utili al lettore del bilancio



preferenza per il criterio dell'afferenza al ciclo operativo, salvo l'ipotesi di un ciclo operativo dai contorni non chiaramente definibili.

E' ammessa una presentazione mista

* in ogni caso è necessario evidenziare, per ogni voce di attivo e passivo, gli importi che si prevede di realizzare o regolare oltre i 12 mesi

Lo Stato patrimoniale ⁽³⁾

ATTIVO	PASSIVO
Attività non correnti	Patrimonio netto
	Passività non correnti
Attività correnti	Passività correnti

Lo Stato patrimoniale (4)

Attività
Correnti:
1 delle 3
condizioni

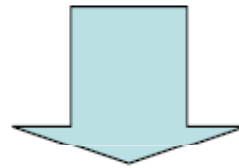
CONDIZIONE	TIPOLOGIA CONTABILE
Si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo	Crediti commerciali (anche per la quota a m/l termine), rimanenze e risconti attivi
È posseduta principalmente per essere negoziata o per breve termine e si suppone debba essere realizzata entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio	Titoli negoziabili dal realizzo nel breve termine, la quota entro i dodici mesi dei crediti finanziari e buona parte dei ratei attivi
È rappresentata da denaro o altra attività equivalente non vincolata	Cassa, depositi a vista e gli investimenti finanziari convertibili in numerario – senza rischi di valore – nel giro di pochi mesi

Passività
Correnti:
1 delle 2
condizioni

CONDIZIONE	TIPOLOGIA CONTABILE
Si suppone che essa sia estinta nel normale svolgimento del ciclo operativo	Intera esposizione debitoria commerciale, debiti verso il personale (ad esclusione del TFR) e gli enti previdenziali, fondi per rischi ed oneri inerenti l'attività caratteristica aziendale (prescindendo dal momento di presumibile accadimento) e buona parte dei risconti passivi.
L'estinzione è dovuta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio	Quote a breve di tutti i debiti non le strettamente legati al ciclo operativo (verso le banche, erario, azionisti per i dividendi da pagare), fondi per rischi ed oneri che si potrebbero verificare entro l'esercizio successivo e gran parte dei ratei passivi

Lo Stato patrimoniale ⁽⁵⁾

Il **non corrente**, sia in termini di attivo che di passivo, si ricava in **termini negativi**

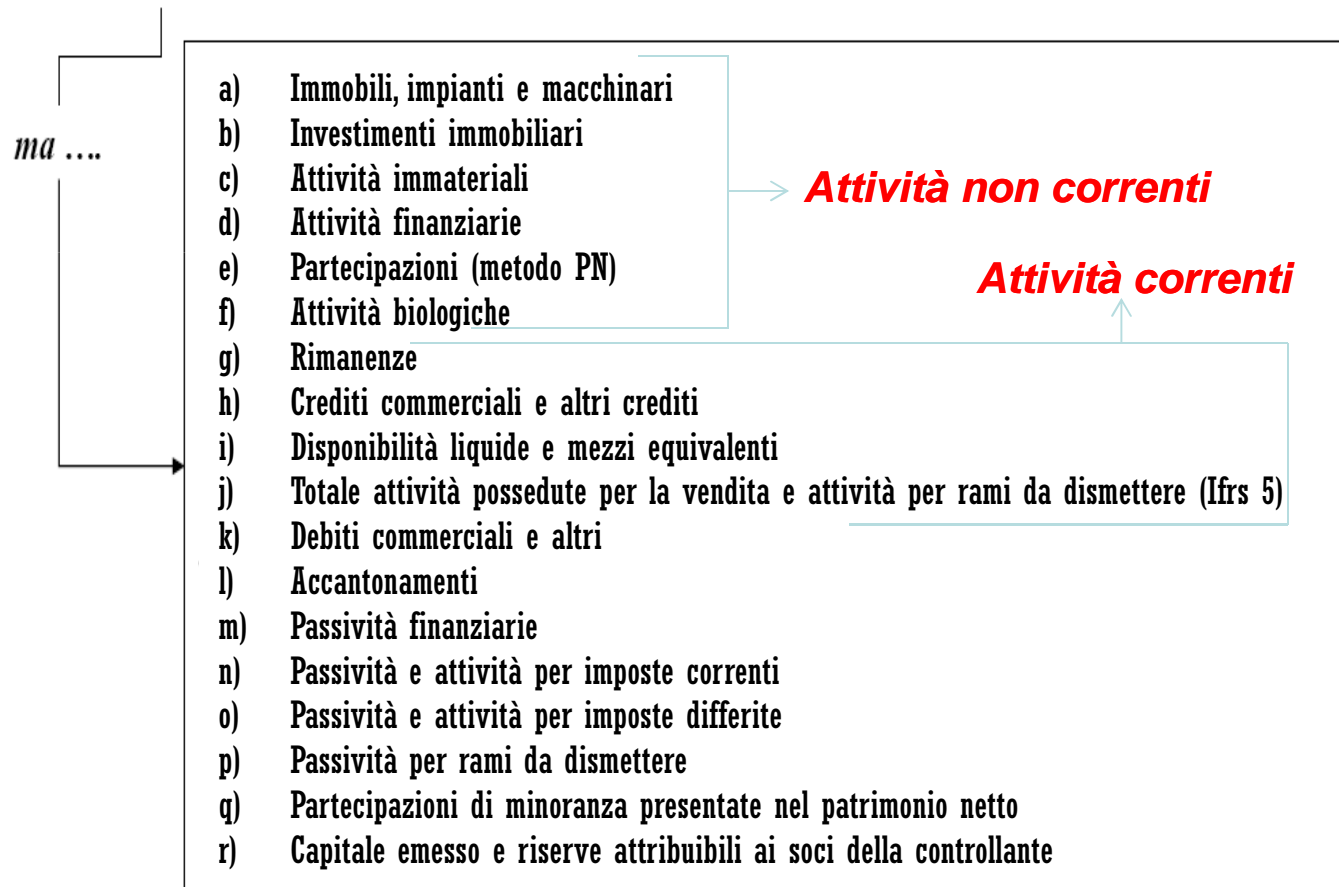


- Immobilizzazioni immateriali e materiali
- Partecipazioni in società controllate e collegate
- Quote a medio/lungo termine dei prestiti obbligazionari e dei mutui passivi
- Trattamento di fine rapporto

Lo Stato patrimoniale: contenuto minimale

Nessun schema di riferimento,
né ordine espositivo

Valori dell'anno di
riferimento + precedente

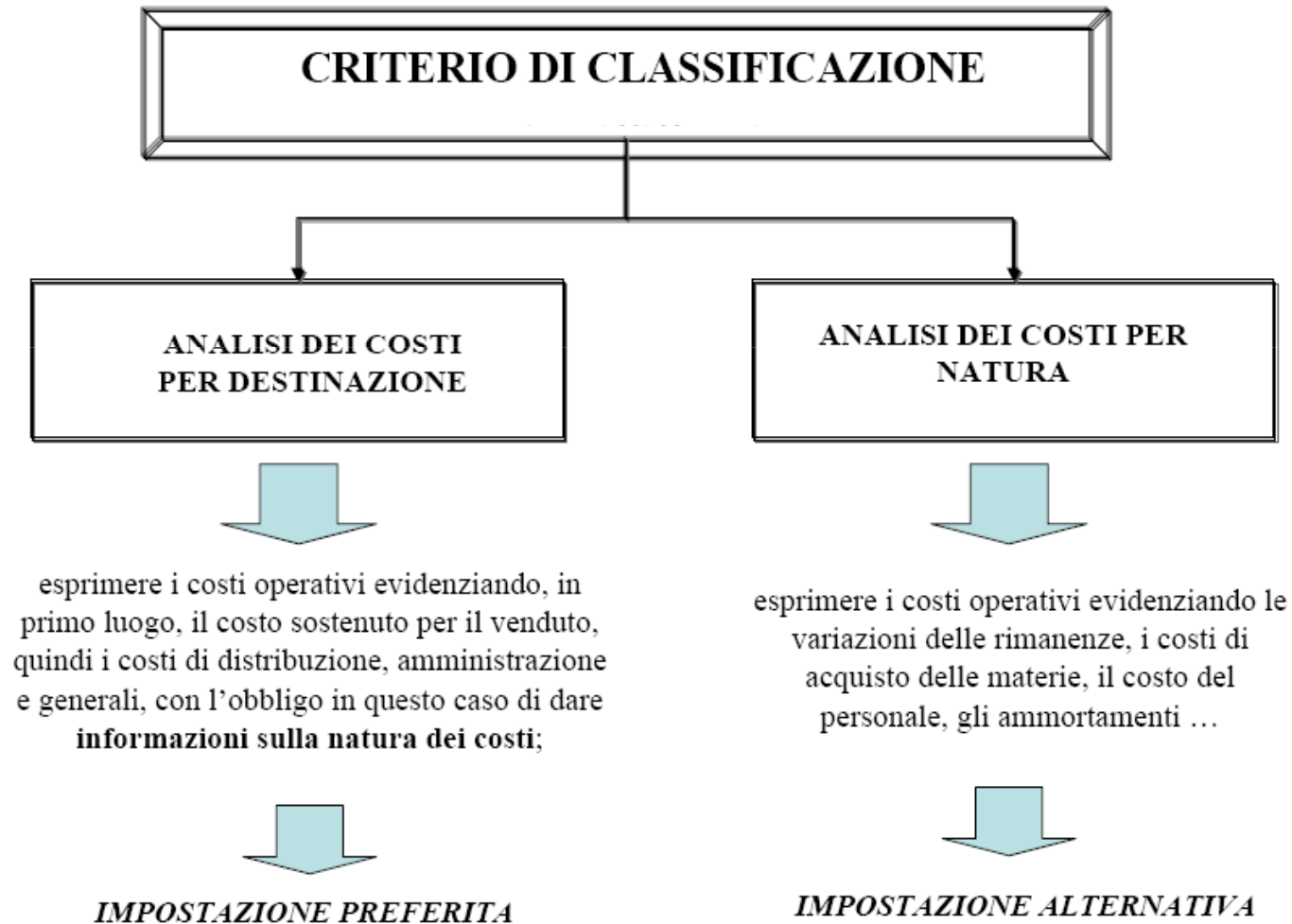


Lo Stato patrimoniale: ulteriori informazioni

Vanno presentate sottoclassificazioni:

- Le voci immobili, impianti e macchinari sono disaggregati in classi ex IAS 16
- I crediti sono divisi fra commerciali, anticipi, altri e crediti da parti correlate
- Le rimanenze (IAS 2) sono divise in merci, materiali di consumo, materie prime, prodotti in corso di lavorazione e finiti
- Gli accantonamenti sono distinti in fondi per benefici ai dipendenti e altri fondi
- Il capitale è suddiviso in capitale sottoscritto, riserva sovrapprezzo azioni e altre riserve

Il Conto economico



Il Conto economico: contenuto minimale

- **Piena libertà di scelta della forma più appropriata**
- **Gli elementi obbligatori del CE sono**
 - a) Ricavi
 - b) Oneri finanziari
 - c) Proventi e oneri da partecipazioni collegate e JV valutate con il metodo del PN
 - d) Oneri tributari
 - e) Unico importo del totale delle attività operative cessate
 - f) Utili di terzi
 - g) Utile/perdita di esercizio
- **Nel CE o nelle note esplicative vanno fornite analisi che tengano conto della classificazione per natura o per destinazione**
- **Non vi è la distinzione fra ordinario e straordinario**

Il Conto economico per natura

Nella classificazione per natura gli elementi obbligatori del CE sono

• Ricavi		X
• Altri ricavi operativi		X
• Variazioni delle rimanenze di magazzino pf e sl	X	
• Utilizzazioni materie prime e materiali di consumo	X	
• Costi del personale	X	
• Svalutazioni ed ammortamenti	X	
• Altri costi operativi	X	
• <u>Costi operativi totali</u>		<u>(X)</u>
• Utile operativo		X

CE per natura: caso Caltagirone 2011

	Note	2011	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi di cui verso correlate	31	1.425.981 194.276	1.326.843 166.450
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti, semilavorati e in corso		4.289	2.595
Variazione delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione		(13.354)	41.413
Incrementi per lavori interni		4.069	4.921
Altri ricavi operativi di cui verso correlate	31	31.206 10.245	40.882 12.135
RICAVI OPERATIVI	24	1.452.191	1.416.654
Costi per materie prime	25	481.845	430.811
Costi per il personale	19	257.380	249.996
Altri costi operativi di cui verso correlate	25 31	561.742 230.593	570.985 251.711
COSTI OPERATIVI		1.300.967	1.251.792
MARGINE OPERATIVO LORDO		151.224	164.862
Ammortamenti		93.844	96.109
Accantonamenti		2.240	966
Svalutazione crediti		3.586	2.698
Altre svalutazioni		589	-
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	26	100.259	99.773
RISULTATO OPERATIVO		50.965	65.089
Risultato netto della valutazione delle partecipazioni a equity		6.742	5.319
Proventi finanziari di cui verso correlate	31	66.407 24.203	52.976 6.731
Oneri finanziari di cui verso correlate	31	(168.400) (3.366)	(62.242) (1.920)
Risultato netto della gestione finanziaria	27	(101.993)	(9.266)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(44.286)	61.142
Imposte sul reddito dell'esercizio	10	12.222	27.055
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		(56.508)	34.087
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(56.508)	34.087

Il Conto economico per destinazione

Nella classificazione per destinazione gli elementi obbligatori del CE sono

- Ricavi
- Costo del venduto
- Utile lordo
- Altri ricavi operativi
- Costi di distribuzione
- Spese amministrative
- Altri costi operativi
- Utile operativo

Nota bene: E' stata eliminata la distinzione fra componenti reddituali ordinari e straordinari

NB: Modifiche legate al comprehensive income (CEC)

CE per destinazione: caso Fiat 2011

(in milioni di euro)	2011	2010
Ricavi netti	24.289	21.342
Costo del venduto	20.038	17.979
Spese generali, amministrative e di vendita	2.002	1.793
Costi di ricerca e sviluppo	505	418
Altri proventi/(oneri)	(58)	(60)
UTILE/(PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA	1.686	1.092
Plusvalenze/(minusvalenze) da cessione partecipazioni	26	3
Oneri di ristrutturazione	95	58
Altri proventi/(oneri) atipici	12	(20)
UTILE/(PERDITA) OPERATIVA	1.629	1.017
Proventi/(oneri) finanziari	(546)	(505)
Risultato partecipazioni:	86	64
Quota di utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	97	70
Altri proventi/(oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni	(11)	(6)
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	1.169	576
Imposte	468	198
UTILE/(PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	701	378
Utile/(perdita) delle attività discontinue	-	-
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	701	378

Il prospetto di PN ⁽¹⁾

Duplici ruolo informativo, ovvero rappresentare:

- 1) **le componenti reddituali che non sono transitate in CE, al fine di valutare le performance complessive (funzione in parte ridotta dal **CEC**)**
- 2) **le altre operazioni sul capitale, di origine diversa dalla gestione reddituale**

Il prospetto di PN ⁽²⁾

- In particolare vanno indicati:
- L'utile o la perdita di esercizio
- Le voci di costo o ricavo imputate direttamente a PN
- Gli effetti legati al cambiamento criteri valutativi
- Le operazioni sul capitale
- Gli utili e per le perdite anni precedenti
- La riconciliazione tra saldo iniziale e finale per singola voce di PN

Il prospetto di PN ⁽³⁾

	<i>Capitale sociale</i>	<i>Sovraprezzo azioni</i>	<i>Riserva di rivalutazione</i>	<i>Differenze di conversione</i>	<i>Utile accumulati</i>	<i>Totali</i>
Saldo al 31 Dic. 20-0	X	X	X	(X)	X	X
Cambiamenti dei criteri contabili					(X)	(X)
Saldi rettificati	X	X	X	(X)	X	X
Surplus da rivalutazione immobili			X			X
Deficit da rivalutazione degli investimenti finanziari			(X)			(X)
Differenze di conversione				(X)		
Profitti e perdite nette non rilevate a conto economico			X	(X)		X
Utile netto d'esercizio					X	X
Dividendi					(X)	(X)
Aumento di capitale sociale	X	X				X
Saldo al 31 dicembre 20-1	X	X	X	(X)	X	X
Deficit da rivalutazione immobili			(X)			(X)
Surplus da rivalutazione investimenti			X			X
Differenze di conversione				(X)		(X)
Utile e perdite non imputati al conto economico			(X)	(X)		(X)
Utile netto del periodo					X	X
Dividendi					(X)	(X)
Aumento di capitale sociale	X	X				X
Saldi al 31 Dic. 20-2	X	X	X	(X)	X	X

Note esplicative ⁽¹⁾

Devono comprendere:

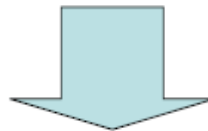
- Le informazioni di preparazione del bilancio e i principi utilizzati**
- Le informazioni richieste da specifici IAS**
- Le informazioni supplementari**

Note esplicative ⁽²⁾

Le note devono essere esposte in modo organico e sistematico, fornendo gli opportuni riferimenti per ogni voce di bilancio

Ordine di presentazione
della nota esplicativa

- Dichiarazione di conformità con gli IAS (→ obbligo di uniformarsi a tutti i principi applicabili di tutti gli IAS ed in tutte le interpretazioni SIC)
- Dichiarazione dei principi base di valutazione e dei criteri contabili adottati
- Informativa complementare alle voci esposte nei prospetti di bilancio
- Ulteriore informativa quale passività potenziali, impegni ed altre informazioni di carattere finanziario.



*facilitare agli utilizzatori la comprensione del bilancio e
il suo confronto con quello di altre imprese*

Rendiconto finanziario (IAS 7)

- E' basato sul concetto di ***cash and cash equivalent*** (***rendiconto di liquidità***)
 - Denaro in cassa e depositi a vista
 - Investimenti a breve termine, molto liquidi, facilmente convertibili in denaro e soggetti a un rischio insignificante
- La classificazione dei flussi distingue
 - Gestione operativa***: attività tipica
 - Gestione investimento***: acquisto o vendita di attività non correnti e attività finanziarie
 - Gestione finanziaria***: modifiche del PN e finanziamenti ricevuti dall'azienda

Nota bene: Un'operazione può riguardare più gestioni